

## L'interpretazione di un verso omerico

L'equivoco sul significato di *sparto* in Omero si chiarisce grazie al ricorso a un passo di Varrone. Questi tuttavia sbaglia evidentemente l'interpretazione della parola omerica che nella sua forma non può corrispondere all'aggettivo verbale da *speiro*.

Parole di Marco Varrone nel venticinquesimo libro delle *Antichità*, con cui interpreta un verso di Omero diversamente dall'interpretazione vulgata.

(1) Nelle conversazioni in cui discutevamo dell'età delle varie scoperte degli uomini, un giovane non incolto disse che l'uso dello sparto<sup>1</sup> rimase a lungo sconosciuto in Grecia e solo molto tempo dopo la presa di Troia fu importato dalla Spagna. (2) Due o tre fra i presenti, gente di cultura superficiale, del genere che i Greci chiamano "da mercato", risero e lo presero in giro dicendo che aveva letto un Omero al quale mancava un verso

già il legno delle navi è marcito e sono allentate le funi di sparto<sup>2</sup>.

(3) Egli rispose irritato: "Non è a me che manca un verso, è a voi che è mancato un maestro, se credete che 'sparto' in quel verso abbia lo stesso significato del nostro 'sparto'". (4) Risero di più e non smisero finché non fu messo loro davanti il libro venticinquesimo delle "Antichità" di Varrone, in cui a proposito della parola omerica, Varrone dice: "Io credo che 'sparta' in Omero non significhi 'sparto', ma piuttosto derivi dagli 'Sparti'<sup>3</sup> che, secondo la tradizione, nacquero nella regione di Tebe. In Grecia la coltivazione dello sparto cominciò quando fu importato dalla Spagna. I Liburni<sup>4</sup> non si servivano di quel materiale, ma legavano le navi con cinghie di cuoio, i Greci con la canapa, la stoppa e gli altri vegetali, da cui deriva il nome di 'sparto', che significa seminato". (5) Sulla base di quello che dice Varrone, dubito che l'ultima sillaba di quella parola non debba avere l'accento acuto, se non fosse che i termini che passano da un significato generico a uno specifico si differenziano appunto per la diversità dell'accento.

1. **dello sparto**: una graminacea, usata nelle funi.

2. **già... sparto**: Omero, *Iliade* II, 135.

nati", mitici uomini nati dalla terra.

3. **dagli "Sparti"**: letteralmente i "semi-

4. **I Liburni**: popolo dell'Illiria.